



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE 1° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 103 DEL 30.09.2021

recante

Mozione recante "Indipendenza economica dell'AICA" – Discussione e ritiro proposta

L'anno duemila ventuno, il giorno 30 del mese di Settembre, alle ore 18:30 e seguenti in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 61513 del 24.09.2021 e giusta integrazione o.d.g. prot. n. 62598 del 29.09.2021, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	CIVILTA' Giovanni	x	
2	VULLO Marco	x		14	SETTEMBRINO Ilaria		x
3	SPATARO Pasquale		x	15	ALONGI Claudia	x	
4	NOBILE Teresa		x	16	PIPARO Gerlando	x	
5	SOLLANO Alessandro		x	17	CONTINO Flavia Maria	x	
6	AMATO Antonino		x	18	LA FELICE Giuseppe	x	
7	FONTANA Mario Silvio	x		19	VITELLARO Pietro	x	
8	GRAMAGLIA Simone		x	20	HAMEL Nicolò	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	CIRINO Valentina	x	
10	CANTONE Carmelo	x		22	BRUCCOLERI Margherita	x	
11	VACCARELLO Angelo	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CACCIATORE Davide		x	24	ZICARI Roberta	x	
PRESENTI n. 16				ASSENTI n. 8			

Presiede i lavori il Presidente prof. Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dall'istruttore amministrativo, dott. Giovanni Graci.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Francesco Miccichè, il vice sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Lala, Principato, Vaccaro, Ciulla e Vullo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale, nonché il dirigente avv. Antonio Insalaco.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 30/09/2021: "Mozione recante "Indipendenza economica dell'AICA" – Discussione e ritiro proposta.

Il Presidente a questo punto pone in trattazione la mozione recante “*Indipendenza economica dell’AICA*” **allegato “B”** e concede la parola al consigliere Zicari proponente che ne illustra il contenuto ai presenti.

Sul punto si registrano gli interventi del consigliere/assessore Vullo, del Presidente Civiltà, del consigliere Zicari, del vice sindaco Trupia, del segretario generale Floresta e nuovamente del vice sindaco Trupia che invita il consigliere Zicari a ritirare la mozione dato atto che l’amministrazione è già impegnata a cercare delle soluzioni in merito che siano meno onerose possibili.

Il consigliere Zicari accoglie l’invito del vice sindaco Trupia e ritira la mozione in oggetto **“allegato “B”**.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato “A”** che qui si richiama integralmente.

Punto n. 11 - Mozione per indipendenza economica dell'AICA - Consigliere Zicari

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo alla trattazione dell'undicesimo punto all'ordine del giorno "Mozione per indipendenza economica dell'AICA", a firma del consigliere Zicari. Prego consigliere, illustri la mozione.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Allora colleghi, questa mozione in realtà è del 30 agosto. Spiacevolmente ha un po' anticipato i tempi perché, come tutti ben sapete, ieri anche l'Assemblea Regionale ne ha parlato, il prestito che era stato concesso in favore dell'AICA è a rischio. La nostra società consortile che dovrà gestire il servizio pubblico Idrico e quindi l'acqua ai nostri concittadini ha, tra i tanti problemi di avvio, anche un problema di natura economica. Ci sono stati i rilievi da parte del Ministero per una formulazione non poco felice. So già che gli uffici, i segretari comunali, finalmente sono stati interessati del problema perché probabilmente sono le figure più titolate a dare un consiglio e un supporto tecnico sull'argomento, ma credo che, come consiglio comunale, sia necessario aprire una discussione o comunque prendere una posizione sul punto. La fattispecie è questa: al momento l'AICA ha una forma societaria consortile, il che vuol dire che comunque siamo tutti -è corretto, segretario? -in qualche modo dentro questa società, perché comunque è una società semplice e rispondiamo noi delle obbligazioni, immagino, della società e quindi non possiamo tirarci indietro. Questo prestito era stato formulato nella seguente maniera: i soldi venivano dati ai Comuni che li avrebbero prestati o li avrebbero girati o avrebbero fatto un ponte con l'AICA e si sarebbero obbligati nei confronti della Regione per la restituzione. Io sostengo che, essendo già nata e sorta la società e quindi avendo una personalità giuridica, si possa tranquillamente tenere fuori i comuni da questo ponte, da questo passaggio di denaro e in questo modo mettendo in sicurezza le casse dell'ente, perché a me sembra che chiedano a un soggetto di una salute precaria di garantire uno malato ancora più gravemente e onestamente rappresentando questo comune e facendone parte mi sembra una mossa un po' ardita. Quindi il senso della mozione era quella di impegnare l'amministrazione ad avviare un tavolo con il Governo Regionale e con le altre amministrazioni affinché il prestito venga concesso direttamente all'AICA, quindi svincolando il Comune, e magari che una parte di questo prestito venga concesso in conto capitale, che vuol dire a fondo perduto. Se questo chiaramente è possibile, se si può immaginare un fondo di dotazione come si è fatto in tante altre fattispecie in questa regione. Tra l'altro, così concludo, mi piace notificarvi del fatto che sarà incardinato in IV Commissione un disegno di legge per istituire l'autorità idrica siciliana, che sembra una cosa assolutamente lontana dall'AICA e, invece, è tutto un sistema di scatole cinesi che merita una trattazione molto delicata e molto approfondita ma con delle posizioni chiare che partano dai consigli comunali sull'idea che abbiamo noi di servizio idrico e sul nostro ruolo. Le novità legislative che vengono dalla riunione europea dicono che il servizio idrico è perlopiù esternalizzato perché ci sono delle economie di scala, ma esternalizzare secondo me vuol dire che il Comune col suo bilancio deve essere messo in sicurezza e tirato fuori, se non con un primo eventuale conferimento iniziale. Quindi questo, vi sottopongo la mozione che chiaramente è solo un primo tassello per avviare delle interlocuzioni molto più importanti. Ah, concludo e dico che tra circa 10-15 giorni arriverà nelle casse dell'Ati il finanziamento per la rete idrica. La rete idrica sappiamo tutti che è da 10 anni almeno che si parla di questo appalto e che è un'opera che dobbiamo portare a casa in questa consiliatura. Il problema è che dovrebbe essere l'Ati a portare avanti appalto, la gara d'appalto per la concessione delle reti, dovrebbe essere l'AICA, ma l'AICA è nelle condizioni oggi di espletare una gara d'appalto? E l'AICA, che è un soggetto a cui non stanno arrivando i finanziamenti e che non si capisce che fine farà, può fare una convenzione con noi Comune per espletare la gara o deve cercare un progettista esterno? Insomma, sul

tavolo di questa AICA ci sono una serie di problematiche per noi di vitale importanza che secondo me meritano, ripeto, una trattazione adeguata.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, consigliere Zicari. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi? Se non ci sono interventi invito il segretario a... su questo punto vuole intervenire l'assessore Vullo, prego. Consigliere Vullo, prego.

L'Assessore Marco VULLO:

Sarà il mio intervento brevissimo. Ringrazio la collega Zicari che ha presentato questa mozione perché comunque c'è un lavoro dietro, c'è una certa attenzione rispetto a questo tema, anche se la tematica in linea generale assume caratteri e, in un certo senso, anche dinamiche che quasi esulano anche questo consiglio comunale rispetto a determinate scelte, rispetto a determinate situazioni che si sono evolute in tutta quella che è la storia che ormai conosciamo, cioè il dopo Girgenti e quindi AICA. Quindi io non so se impegnare l'amministrazione in temi abbastanza grandi, no? Non so fino a che punto su determinate questioni possiamo arrivare o non arrivare. Possiamo fare un ragionamento più ampio, ma non mi sento oggi, in qualità di amministratore e non solo di consigliere, di ricevere questo tipo di input per poi io adoperarmi. Perché, quasi quasi, non mi sento essere nelle condizioni di potermi adoperare rispetto ad alcuni temi e rispetto ad alcune tematiche che, mi permetto di dire, forse sono più grandi di noi stessi, nel senso che la questione è abbastanza complicata. Fermo restando che l'attenzione che la collega Zicari vuole mettere attorno a questo tema è un qualcosa di importante che ci deve far riflettere tutti. Un'ultima considerazione. Consigliere, lei conclude nella sua mail di richiesta di inserimento all'ordine del giorno e poi fa una richiesta al presidente del consiglio di una sorta di sollecito rispetto alle mozioni precedenti che non sono state... *(la consigliera Zicari interviene fuori microfono)* Sì, no, dico: fa parte della proposta stessa questo? No, giusto? Non è integrato. No, per capirlo, perché se è integrato andavamo a votare qualcosa che... Va bene, era per capirlo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Consigliere Vullo, poi magari daremo una risposta alla nota a margine della consigliera.

L'Assessore Marco VULLO:

No! Credo che sia pertinente la mia domanda.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Mi sembra conoscere bene le procedure delle interrogazioni del Question Time perché lei i sa che ci sono dei punti all'ordine del giorno che vanno trattati in una sede diversa, che è il Question Time. Non bisogna fare confusione. Non ho voluto rispondere alla collega Zicari perché pensavo fosse giusto...

L'Assessore Marco VULLO:

Il mio era solo un chiarimento, assolutamente, nel senso che non so se stasera, adesso, con questa mozione sto votando pure altri tipi di sollecitazioni. Ecco, in questo senso, per poterle potrebbe differire, non avevo capito questo. Quindi la collega me l'ha spiegato, non fa parte. Va bene. Era solo per un chiarimento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Sì. Anche a corredo, a margine del suo intervento vorrei ricordare al consigliere Zicari che tutte le interrogazioni, le mozioni, gli atti di indirizzo che sono state proposte hanno trovato come sempre il giusto intervento sia in consiglio comunale che nelle conferenze dei capigruppo. Quindi abbiamo sempre discusso e valutato assieme quelle che sono le priorità. Non credo che ci siano delle responsabilità da parte di questo

ufficio e da parte di chi mi collabora. Ho voluto, quindi, mettere da parte la sua esternazione che non ritenevo meritevole di attenzione nei confronti poi del consiglio comunale. Prego consigliera Zicari, intervenga sul punto all'ordine del giorno.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Presidente, in effetti io lavoro tanto su altre cose e a volte, è vero, sono poco formale. Mi pare chiaro che questo testo di mozione sia stato inviato via mail e nel corpo di una mail potevo fare un allegato. (voce fuori microfono) No, no, conclude e poi diceva un'altra cosa che non c'entra niente con l'ufficio di presidenza, chiedeva -ma il segretario comunale lo sa e lo sappiamo tutti che manca personale- di sollecitare ancora una volta -ma era stato sottoposto anche dal consigliere Cacciatore e da tanti altri, dal consigliere Cantone- il parere di regolarità sui regolamenti, siccome ne ho presentati due già da sei mesi nel corpo della mail, la mail invitava a fare questo. Ma nulla offende l'ufficio di presidenza del presidente. Certo si poteva evitare di parlarne in aula!

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Assolutamente, non mi sento offeso.

La Consigliera Roberta ZICARI:.

Dopodiché il testo della mozione semplicemente...

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Quindi è ovvio, consigliere, se lei indirizza un'interrogazione, una richiesta all'ufficio di presidenza l'ufficio di presidenza risponderà, se lei sbaglia indirizzo poi non è colpa nostra, mi perdoni!

La Consigliera Roberta ZICARI:.

No presidente, glielo dico in maniera più chiara.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Io sono stato chiaro, forse lei è poco chiara.

La Consigliera Roberta ZICARI:.

Posso parlare? Infatti le voglio spiegare. Chiedevo a lei, nel suo ruolo di presidente e garante di questo consiglio, cortesemente di interloquire con gli uffici per stimolare il rilascio dei pareri, che in teoria dovrebbero essere entro 60 giorni il parere sui regolamenti. Era tutto qui. Non c'era bisogno di fare questa polemica. Non è successo nulla. Dopodiché il senso della mozione era semplicemente chiedere (di) impegnarsi, trovare un modo per svincolare il bilancio del Comune e secondo me è una cosa che importa molto noi perché al momento, intanto, guardate che quando parliamo di AICA parliamo sostanzialmente di lavoratori e di famiglie, perché comunque questo debito ad oggi va crescendo, già la società è in passivo pare di 5 milioni, forse dalla bollettazione ne rientreranno 3 ma comunque è un numero destinato a crescere e visto che al momento le reti sono state cedute, la bollettazione penso abbia un costo limitato, il grosso costo è il personale e sono delle responsabilità che noi come politici non possiamo voltarci dall'altra parte. È semplicemente però se si riesce a trovare un modo, magari non passando dagli enti locali e quindi dall'assessorato dell'assessore Zambuto, come è stato fatto ad oggi, ma da altri assessorati, di finanziare direttamente l'AICA magari con un fondo di dotazione a fondo perduto e in questo modo tenere indenne il Comune. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Grazie, collega Zicari. Sì, aveva chiesto di intervenire su questo punto all'ordine del giorno il vicesindaco Trupia, prego.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Sì presidente, intervengo in quanto la problematica che ha sollevato il consigliere Zicari è stata più volte all'ordine del giorno sia dell'assemblea dell'Ati che nella stessa assemblea di AICA. Era già intervenuto- non ricordo bene se era... no, era AICA- in seno a un'assemblea AICA era intervenuto l'assessore regionale Zambuto, il quale ci aveva spiegato che non era possibile procedere direttamente all'erogazione di questo prestito nei confronti di AICA perché di fatto la Regione non concede prestiti a soggetti giuridici esterni. Quindi non è questa la sua finalità. E quindi si era trovata questa possibilità di finanziare i comuni e poi successivamente trasferirli all'interno di AICA. Anche se ad oggi ci sono tutta una serie di problematiche che noi sappiamo, problematiche che sono state sollevate da parte del controllo di Roma, ma è un problema più tecnico che sostanziale in ogni caso, mi sembra di capire. E si stava anche provvedendo a modificare la norma che permetteva ai Comuni che non fossero a posto con gli strumenti finanziari di poter effettuare modifiche di bilancio anche per quanto riguarda i trasferimenti regionali. Perché questa era una delle motivazioni che impediva alla maggior parte dei comuni che aderiscono ad AICA poi di poter far transitare le somme. Le perplessità ci sono, sicuramente non penso che una forma diversa di finanziamento, quale potrebbe essere il fondo perduto o qualche altra cosa, possa risolvere il problema di AICA perché noi dobbiamo, prima di tutto, credere in AICA e credere che la gestione venga effettivamente fatta portando avanti i criteri di efficienza, efficacia e quindi non venga più condotta com'era prima. Sul discorso dell'indebitamento che oggi ha AICA, non lo so. Noi ad oggi non abbiamo conoscenza di numeri, se effettivamente ha già questo carico di debiti di 5 milioni, eccetera. So solo che sono state emesse bollette ad oggi per circa 3 milioni. Quindi, voglio dire, la provvista finanziaria si sta creando. Per cui io penso che in ogni caso l'amministrazione è già impegnata e molto in seno ad AICA a cercare delle soluzioni che siano in meno onerose possibile. Questa amministrazione dal suo insediamento aveva subito sollevato delle critiche per quanto riguarda la forma giuridica che all'epoca si era scelta e quindi come azienda consortile con tutto quello che comporta l'azienda consortile. Sicuramente il Comune non è garante delle obbligazioni giuridiche che assume AICA nei confronti dei fornitori o nei confronti di terzi che hanno a che fare con Aica per l'erogazione dei servizi. Quindi noi dobbiamo solo fare attenzione che la gestione sia una gestione sana, che non produca perdite, quantomeno vada in pareggio. Questo mette in salvo le casse comunali. *(la consigliera Zicari interviene fuori microfono)* Al microfono, al microfono.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Prego, consigliere Zicari. Al microfono, in modo che possa rimanere traccia del suo intervento.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Sì assessore, chiaramente le mozioni non hanno un valore vincolante, hanno un valore di supporto. Per esempio, il Voltano nasceva come una società consortile e poi nel 2004 mutò forma in una Spa, che è una strada comunque percorribile, potrebbe essere una proposta da portare avanti se trova accoglimento negli altri consigli, li trova in linea. E poi, essendo una società consortile, se contrae dei debiti noi che siamo i soci di questa consortile non siamo comunque obbligati? Cioè, non possiamo dire che siccome è l'AICA dobbiamo solo un controllo di legittimità che abbia un'amministrazione efficiente. Il nostro patrimonio è come una società semplice, il patrimonio dell'AICA è quello del Comune o sbaglio?

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

No, no, no, non è una società semplice, assolutamente non è una società semplice!

La Consigliera Roberta ZICARI:

Ma la consortile non ha un'autonomia patrimoniale perfetta!

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Come no? È un soggetto giuridico a tutti gli effetti!

La Consigliera Roberta ZICARI:

Sì, ma se fosse una spa pubblica -e, infatti, sono in linea con lei- avrebbe autonomia patrimoniale perfetta: mettiamo dei soldi ai conferimenti e poi abbiamo un controllo che abbia una buona... Essendo una consortile, noi come soci della consortile restiamo sempre obbligati patrimonialmente o sbaglio? Potrei sbagliare ma...

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Non siamo, mentre loro agiscono, obbligati patrimonialmente. Il problema è quello che i debiti contratti poi, dopo, in un secondo momento, ma loro agiscono in piena autonomia, solo che in questo momento il capitale iniziale che hanno è un capitale molto ma molto limitato che ha avuto bisogno di un intervento esterno, ma loro organi di amministrazione, autonomia gestionale e attività propria autofinanziata ce l'hanno.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Nel caso risultasse insolvente nei confronti dei... risponderemmo noi? E chi risponderebbe?

Il Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

(E' una discussione così, presidente) Ad un'attività poi di rifinanziamento. Ma non è che il singolo comune agisce. Il problema è che la forma consortile è partita non con un capitale così come poteva essere, per esempio, una società per azioni, ma è partita perché doveva trovare poi fondamento in quella che era l'attività di riscossione della bollettazione, in questo senso qua, ma non è che per la singola azione ora risponde il Comune. Ha una sua autonomia, è una forma come un'altra. Solo che la società per azioni, chiaramente, parte da un'altra base, ma il concetto dell'autonomia è sempre lo stesso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Invito l'assessore Trupia a relazionare per arrivare alla conclusione.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Le perplessità che esprime la consigliera Zicari, voglio dire, sono perplessità un po' di tutti. Per quanto riguarda però, io ripeto, se il risultato economico della consortile è in perdita il Comune ha l'obbligo in quota parte a ricoprire la perdita. Ma è un aspetto completamente diverso, c'è un aspetto economico e un aspetto finanziario. Cioè, se la consortile contrae un debito...

La Consigliera Roberta ZICARI:

Tutti ci auguriamo che non vada in perdita, ma se la società dovesse andare in perdita quota parte dobbiamo pagare noi come Comune.

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Coprire la perdita non il debito, che è cosa diversa!

La Consigliera Roberta ZICARI:

Ma coprire la perdita vuol dire che nel bilancio dobbiamo appostare delle somme e quindi la nostra finanza va a coprire o sbaglio?

Il Vicesindaco Aurelio TRUPIA:

Allora, siccome si parlava di obbligazioni finanziarie che assume l'AICA... vabbè, comunque, da parte dell'amministrazione si è in questa direzione di cercare di trovare una soluzione. Per cui, non lo so, invito anche il consigliere Zicari a ritirare l'atto di indirizzo perché c'è la volontà dell'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok, grazie assessore Trupia.

La Consigliera Roberta ZICARI:

Ovviamente era per stimolare la discussione, lo possiamo anche ritirare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Scusi consigliere Vaccarello, c'era una domanda lecita da parte di un consigliere. Abbiamo concluso la discussione. Se non ci sono altri interventi, segretario, passerei alla...

La Consigliera Roberta ZICARI:

No, la sto ritirando. Accolgo l'invito dell'assessore. Abbiamo fatto una discussione che aveva lo scopo di confrontarci. La ritiriamo. A me interessava anche capire il fatto, sì lo capisco che è una perdita, non è un'uscita finanziaria, ma per me è un problema perché mi rendo conto che sempre dal bilancio deve essere coperta. Quindi era questo che mi piaceva sensibilizzare per elaborare magari qualcosa dopo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Ok, grazie consigliere Zicari. Ha ritirato la mozione sull'AICA.

Prot. n° 62206 del 28.09.2021

Zimbra

ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

Allega 10/5 alla delibera

di Consiglio Comunale n. 103

del 30.09.2021

Il Segretario Generale

Richiesta integrazione Odg con mozione Aica

Da : Roberta Zicari
<roberta.zicari@comune.agrigento.it>

lun, 30 ago 2021, 09:01

Oggetto : Richiesta integrazione Odg con mozione Aica

A : ufficio.presidenza
<ufficio.presidenza@comune.agrigento.it>

Egregio presidente, la presente per chiederle di integrare l'odg del Consiglio Comunale con la seguente mozione:

Mozione per indipendenza economica dell' AICA

Premesso che la gestione del servizio idrico integrato è stata affidata alla società consortile AICA ;
Considerando che la società ha una struttura giuridica autonoma e personalità giuridica;
Rilevato che la Regione Siciliana ha concesso un mutuo a favore di codesto gestore, erogando le somme ai Comuni soci che lo dovranno corrispondere all'Aica ;
Rilevato che il servizio di riscossione delle bollette, mediante il quale vengono reperite le somme per pagare suddetto mutuo, sorge in capo all'Aica

Impegna l'amministrazione

Ad avviare una interlocuzione con il governo Regionale e con l'Aica al fine di individuare quale soggetto debitore del mutuo nei confronti della Regione Siciliana il solo soggetto gestore del servizio idrico integrato, ovvero l' AICA e non il Comune di Agrigento per la sua parte.
Ad avviare una interlocuzione con l'AICA e la Regione Siciliana affinché almeno una parte di suddetto finanziamento venga erogato sotto forma di finanziamento in conto capitale (a fondo perduto).
Agrigento , 30 Agosto 2021

Roberta Zicari

Si chiede in fine di prevedere un consiglio comunale per avere risposta a tutte le interrogazioni ad oggi inviate poiché nessuna ha avuto riscontro.
Sollecito infine il parere alla mia proposta di modifica regolamento sulla democrazia partecipata e su regolamento parchi, ville e orti urbani.

Prot. n° 62206 del 28.09.2021

Zimbra

ufficio.presidenza@comune.agrigento.it

Richiesta integrazione Odg con mozione Aica

Da : Roberta Zicari
<roberta.zicari@comune.agrigento.it>

lun, 30 ago 2021, 09:01

Oggetto : Richiesta integrazione Odg con mozione Aica

A : ufficio.presidenza
<ufficio.presidenza@comune.agrigento.it>

Egregio presidente, la presente per chiederle di integrare l'odg del Consiglio Comunale con la seguente mozione:

Mozione per indipendenza economica dell' AICA

Premesso che la gestione del servizio idrico integrato è stata affidata alla società consortile AICA ;
Considerando che la società ha una struttura giuridica autonoma e personalità giuridica;
Rilevato che la Regione Siciliana ha concesso un mutuo a favore di codesto gestore, erogando le somme ai Comuni soci che lo dovranno corrispondere all'Aica ;
Rilevato che il servizio di riscossione delle bollette, mediante il quale vengono reperite le somme per pagare suddetto mutuo, sorge in capo all'Aica

Impegna l'amministrazione

Ad avviare una interlocuzione con il governo Regionale e con l'Aica al fine di individuare quale soggetto debitore del mutuo nei confronti della Regione Siciliana il solo soggetto gestore del servizio idrico integrato, ovvero l' AICA e non il Comune di Agrigento per la sua parte.
Ad avviare una interlocuzione con l'AICA e la Regione Siciliana affinché almeno una parte di suddetto finanziamento venga erogato sotto forma di finanziamento in conto capitale (a fondo perduto).
Agrigento , 30 Agosto 2021

Roberta Zicari

Si chiede in fine di prevedere un consiglio comunale per avere risposta a tutte le interrogazioni ad oggi inviate poiché nessuna ha avuto riscontro.
Sollecito infine il parere alla mia proposta di modifica regolamento sulla democrazia partecipata e su regolamento parchi, ville e orti urbani.

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
f.to prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 30/09/2021: “Mozione recante “Indipendenza economica dell’AICA” – Discussione e ritiro proposta.